



# il Circo!

Periodico mensile  
Anno III - N. 7-8 - Luglio-Agosto  
Spedizione in abb. postale  
Gruppo III  
Autorizzazione del Tribunale  
di Rimini n. 5 del 20-4-1970  
Pubblicità in % al 70%

Direttore PINO CORRENTI  
EDIZIONI ECOTUR

Direzione: c/o CORRENTI - Via Borgospesso 4 - 20121 MILANO - Telef. 708451 (indirizzare personalmente al Direttore)  
Ammin. per abbonamenti Ente Nazionale Circhi - 47037 RIMINI (Forlì) - Versam. su C.C.P. Rimini 8/19442 - Tel. 28629

## IL SOGNO SI E' AVVERATO

di EGIDIO PALMIRI

Dal primo luglio di quest'anno si è avverato quello che sul nostro numero di maggio avevamo definito un sogno. La circolare è stata emanata alla fine di giugno ed è entrata in vigore con il primo luglio del corrente anno. Detta circolare che ha lo scopo di salvaguardare il circo e lo spettacolo viaggiante, e riprodotta a fianco di queste righe, è una realtà. Legittimamente impone delle restrizioni, ma è difficile se non impossibile raggiungere degli obiettivi non indifferenti senza sacrifici. Se analizziamo a fondo la circolare, notiamo che le disposizioni non impongono dei sacrifici veri e propri, ma solo delle discipline. Abbiamo già scritto che queste discipline saranno insostenibili solo per gli avventurieri che si sono intrufolati tra di noi giocando la « carta circo » come si gioca in borsa, non avendo nulla da perdere: né dignità, né capitale. Infatti quasi sempre il materiale necessario è acquistato con cambiali, mentre per quel che riguarda la dignità siamo sicuri che non hanno mai sentito questa parola.

I tristi spettacoli che abbiamo visto sulle « piazze » sono la conferma di questa nostra affermazione. « Se le va, le va ». Se non va si pianta tutto. Si abbandona coloro che al sono lasciati strarare dalle duemila lire in più di paga e si ricomincia un'altra avventura. Noi ci auguriamo che lo spirito delle nuove disposizioni sia compreso da tutti. Non ci aspettiamo che tutti siano soddisfatti, perché sappiamo ormai che anche nel nostro settore esistono coloro che debbono farsi notare, se non altro per far della critica. Siamo però lieti di poter affermare che questo « genere » si sta estinguendo. Forse, malgrado la loro perspicacia, non hanno più trovato ascoltatori tanto disposti ad ascoltare le loro paranzane. Sacrifici o discipline che sia, nessuno potrà contestarci che queste disposizioni sono emanate con lo scopo di salvaguardare l'avvenire del circo, perciò per raggiungere questo obiettivo nessun sacrificio è troppo grande. Chi non sa che tutti i circhi ingranditi in quattro e quattr'otto sono stati fuochi di paglia? Con il tempo hanno dovuto chiudere o si sono ridimensionati, ma prima di arrivare a questo quel è stato il danno arrecato alla Categoria? Immenso. Ebbene la circolare mira anche ad evitare questi casi. Sappiamo che anche tra coloro che hanno i requisiti richiesti dalle nuove disposizioni ci sono degli incoincidenti e potranno tentare il « gioco in borsa », ma almeno saranno condizionati e dovranno inizialmente partire con le carte in regola, mentre fino ad oggi questo non era possibile, e, dopo che noi abbiamo lavorato da anni per far « maturare il frutto », questi ultimi arrivano freschi, freschi con la pretesa di coglierlo con i nostri medesimi diritti e, naturalmente, senza nessun dovere. Ci potrà essere chi afferma che questa è la vita ed è giusto così. Noi siamo convinti del contrario. Queste restrizioni comporteranno una caccia alle autorizzazioni « da affittare », mascherando il commercio con finte società. Stiano attenti costoro, perché ciò che avevamo sospeso si è avverato: per la prima volta un'autorizzazione è stata revocata. Si tratta di quella rilasciata ad Evelina Orfei. A seguito di istruzioni impartite dal nostro Ministero, la Prefettura di Belluno ha ritirato l'autorizzazione su citata usata dal Montico. Il provvedimento non ha fatto che anticipare la chiusura di un circo destinato così o così a finire. Al momento del ritiro dell'autorizzazione i dipendenti erano già tutti creditori e qualche famiglia con crediti che superano largamente il milione. Tra questi ci sono degli stranieri e questo naturalmente va a discapito di tutto il « circo » italiano. Ecco perché ci preoccupiamo quando carte « persone » aprono un circo. Vorremmo tanto che questa seconda lezione bastasse al Montico e che il ritorno allo scooter fosse definitivo, non solo per il loro bene, ma anche per quello di tutte le categorie.

MODULARIO  
M. TUR. SPETT. n. 56



Mod. 56 SPETT.

## Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Spettacolo viaggiante e agibilità teatrale  
Divisione XII

Prot. n. 5444/TB. 30

Roma, 23 giugno 1971

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA  
LORO SEDI

**OGGETTO:** Applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 337, contenente « Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante ».

Si rendono note, perché siano portate a conoscenza degli interessati, le seguenti disposizioni concernenti l'applicazione della legge 18 marzo 1968, n. 337 sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante, che avranno effetto dal 1° luglio 1971.

Le presenti disposizioni sostituiscono integralmente quelle contenute nella circolare n. 297/TB 30 dell'11 gennaio 1969.

### A) Attività soggette alla disciplina della legge

Sono soggette alla disciplina della legge le attività spettacolari, i trattenimenti e le attrazioni allestiti a mezzo di attrezzature mobili, all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi permanenti, anche se in maniera stabile, indicati nell'elenco istituito presso il Ministero del turismo e dello spettacolo.

Per l'inclusione di nuove attività nel predetto elenco, gli interessati dovranno presentare apposita domanda al Ministero del turismo e dello spettacolo con l'indicazione delle particolarità tecnico-costruttive, delle caratteristiche funzionali e della denominazione del nuovo impianto, di cui deve essere allegata una fotografia o disegno.

L'autorizzazione sarà rilasciata dopo che, su conforme parere della Commissione consultiva di cui all'art. 3 della legge n. 337, il nuovo impianto sarà stato incluso nell'elenco.

### B) Rilascio autorizzazione e apposito contrassegno

L'esercizio dei circhi equestri e delle singole attività dello spettacolo viaggiante, di cui all'art. 6 della legge n. 337, contenute nell'elenco di cui al precedente paragrafo,

segue a pag. 2

**Chiediamo scusa ai nostri Amici se abbiamo sospeso il numero di luglio anziché quello di agosto come di consueto. Confidiamo nella comprensione di tutti, eccoci, dunque, in carreggiata.**

# LA VOCE DELL'ENTE NAZIONALE CIRCHI

A CURA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'avv. Camillo Bruno ha lasciato la presidenza dell'A.N.E.S.V. Ritengo che la causa principale della rinuncia al mandato, sia dovuta a quelli che Lui definiva « 80 nemici » con la chiara allusione ai suoi anni. Non vorrei scrivere le solite righe di prammatica o di convenzione, ma far giungere all'avv. Bruno pubblicamente il mio rammarico personale per questa « prevista » rinuncia. Mi auguro che i rapporti tra le due associazioni rimangano cordiali, perchè, pur avendo delle diversità di vedute, tra l'avv. Bruno e me esisteva, ed esiste, una simpatia personale che ci ha permesso di discutere i problemi sempre nel rispetto reciproco e per il raggiungimento dell'obbiettivo che avevamo in comune: Elevare i rispettivi settori. L'avv. Bruno lascia un gran vuoto nell'A.N.E.S.V. Noi tutti ci auguriamo una felice scelta nella successione, che ci consenta di collaborare in perfetta armonia unitamente a tutte le altre associazioni. All'avv. Bruno il mio saluto e l'augurio di tanti anni di tranquillità che gli consentano di vedere realizzate quelle « opere » che abbiamo iniziate assieme.

E. Palmiri

Ci dispiace dover segnalare la condotta veramente scorretta di alcuni soci i quali agiscono con l'Associazione come sono abituati ad agire con le Autorità ed i fornitori. Non è certo per quelle poche migliaia di lire che perdiamo che ci rammarichiamo, ma per il sistema inculcato che queste persone hanno di crederci « dei furbi » perchè riescono a carpire la buona fede del prossimo. Chiedono e richiedono facendo promesse a non finire, ed appena ottenuto quanto avevano bisogno non si fanno più vivi. C'è anche chi piange e dichiara di essere alla fame chiedendo prestiti, giurando che restituirà appena incassato questo o quel credito. Noi sappiamo che alla fame non c'è nessuno, ma per dimostrare quel senso di solidarietà che dovrebbe essere di tutti noi, si concede quello che non si dovrebbe. Naturalmente ottenuto il prestito si volatilizzano. Possibile che questi « furbi » non comprendano di mancare di rispetto, non solo al Consiglio Direttivo, ma a tutti i propri colleghi? No, forse non lo comprendono, perchè la loro intelligenza è pari alla loro furbizia...

Il Dott. Della Rocca è andato in pensione alla fine di luglio, dopo 23 anni di servizio nel settore dello spettacolo. Iniziò infatti ad occuparsi dello spettacolo nel 1948, Proveniva dal « Servizio Stampa » dell'allora Presidenza del Consiglio.  
Al Dott. Della Rocca, membro onorario del Club Amici del Circo, i ringraziamenti da parte di tutti i soci dell'Ente per la lunga attività al servizio dello spettacolo.

Al momento di andare in macchina riceviamo la comunicazione che l'Amministrazione di Firenze ha deciso di non concedere più la Fortezza Da Basso per il circo. In quanto adibita a parcheggio della « Zona Bleu ». La notizia

non ha bisogno di commento. A parte il fatto che mancando Firenze praticamente bisognerebbe eliminare tutta la Toscana per il periodo invernale, in quanto non c'è la città abbastanza grande per ospitare un complesso di prima categoria per il periodo natalizio, verrebbe meno una consuetudine che è ormai una tradizione: il Circo a Natale in Firenze. E' risaputo che nel periodo invernale non è disponibile Campo Marte perchè è adibita a parcheggio per lo stadio, perciò anche Firenze si troverebbe senza « piazza » per poter ospitare il circo. Siamo fiduciosi che l'amministrazione troverà soluzione al problema che è veramente grave. La Presidenza ha già iniziato il proprio lavoro in questo senso.

Sul numero di maggio c.a. avevamo scritto che Claudio Rossi non doveva « tirare troppo la corda » .... l'ha tirata troppo e .... si è rotta. Pochi giorni di chiusura, ma speriamo bastino quale monito per tutti....

Il 20 luglio ha debuttato in Italia il CIRCO HEROS di Casartelli, dopo la fortunata tournée in Israele. Ha debuttato in città .... calde, calde appena lasciate dal cognato Cesare....

Il Consiglio era al completo, compreso i revisori dei conti ed il consulente Togni Wioris. Si sono vagliate le richieste e le vertenze tra i circhi minori. Si sono riconfermate tutte le regolamentazioni in atto. Si è accolta la richiesta di Enrico Corradi, fatto a nome di altri, di indire una riunione a Milano verso la fine di settembre, per uno scambio di idee tra il Consiglio e gli associati dell'Italia settentrionale. Si sono gettati le basi per un eventuale accordo sulle tournée dei circhi maggiori e medi per l'inverno 71-72.

Il Presidente ed il consigliere anziano Togni Darix sono intervenuti a Fontanello per una vertenza nata tra gli associati Casartelli Leonida e Triberti Carlo. Alla vertenza si è giunti per uno sbaglio dell'Amministrazione comunale che aveva rilasciato due autorizzazioni ed incamerato le relative caparre. Difficile stabilire di chi fosse la precedenza. Si poteva evitare di giungere alla concorrenza se si fosse avvertito prima il Presidente come di dovere. Triberti non lo ha fatto perchè era sicuro di arrivare per primo, Casartelli ha telefonato al Presidente quando aveva già montato il circo. Casartelli ha giustificato il suo modo d'agire con il fatto che per primo aveva preso contatti direttamente con Triberti, ed a seguito delle risposte date da quest'ultimo si è sentito in diritto di agire come ha agito, metten-

qui la protesta e le minacce... Che paura!!! Ferruccio Caveagna apre il circo, fallisce, apre, fallisce, riapre e rifa. Riteniamo importante ricordare che è stato Lui il p. straniero mascherando la società con un falso corda Orfei », ma noi siamo convinti che il « difetto

Dopo quanto ha fatto il nostro Ministero per disc. assurdo e irrisolvente non continuare nella nostra controproducente per l'Associazione, ma produrre con le espulsioni. Coloro che non s'is. ni e chiedono « l'autorizzazione » come indipendenti dichiarato che aumentando il numero degli espulsi - una azione ente circhi ». Palmiri ha definito qu. STRANIERA » dei circhi. Infatti sarà costituita qu. usciti ». Il 1° gennaio 1972 entrerà in vigore la reg. - non potranno essere accettati nell'Ente chi ha g. ciazioni ». E' chiaro che chi ha appartenuto all'Ente associazione, non potrà mai più essere riammesso. Che pacchia per le altre associazioni!!!

## LETTERA APERTA AL CIRCO

di DARIX TOGNI

*E' mio desiderio portare a conoscenza dei miei colleghi che l'Ente Nazionale Circhi in questi ultimi anni ha funzionato e funziona veramente bene. Di questo desiderio darne pubblicamente atto al nostro Presidente Palmiri che svolge l'incarico affidatogli con dedizione, caparbietà e intelligenza.*

*Già malgrado sembra che molti colleghi, specialmente tra i rappresentanti dei Circhi minori, siano insoddisfatti sia del Presidente che dei Consiglieri. Il motivo del malcontento è sempre il medesimo: « Nelle riunioni di consiglio si parla solo dei problemi dei Circhi maggiori, trascurando o ignorando quelli dei Circhi minori ».*

*Con tutta tranquillità posso affermare che questa opinione è errata. Abbiamo discusso, ad esempio, parecchio sull'uso abusivo del nome Orfei, ma se è vero che questo serve per difendere il nome Orfei, è altrettanto vero che l'uso di questo nome da parte di alcuni sconsiderati danneggia principalmente i Circhi minori che disciplinatamente non sfruttano un nome non proprio. Quindi ritengo che*

*questo sia un problema che riguarda più i Circhi minori che non quelli maggiori.*

*Per quanto riguarda il mio operato, non di Consigliere dell'Ente, ma di Direttore di Circo grande, credo non sussistano lamenti. Se ci sono, non possono essere altro che per i manifesti, perchè su tutto il resto sono certo che nessuno può lamentarsi di me.*

*Ebbene, cari colleghi, se foste al mio posto, con la responsabilità di un Circo come il mio, ritengo non sareste migliori di me, nei confronti dei colleghi.*

*Mi auguro che questa sia solo una mia supposizione, perchè se così non fosse, invito tutti a fare un esame di coscienza, dopo di che mi darete ragione.*

*... Purtroppo anche tra noi c'è molta invidia e gelosia, ma questi sono difetti innati nell'uomo; c'è chi li sa dominare e chi non ci riesce.*

Darix Togni

Oscar Togni è rientrato dalla Grecia anzitempo. Non conosciamo ancora i motivi di questo rientro, comunque sappiamo che il rientro è avvenuto in perfetta regola e che tutto è stato precedentemente organizzato.

Non conosciamo l'andamento dei circhi all'estero. Il pieno della stagione è luglio agosto, pertanto ci ripromettiamo di riferire sul nostro numero di settembre.

Come si apprende dalla prima pagina, l'autorizzazione di Evelina Orfei è stata revocata. Coloro che credevano di poter fare il proprio comodo, ades-

dosì poi a disposizione della Presidenza. Malgrado tutto ciò, tramite il Presidente e Darix Togni, si era raggiunto un accordo, accordo non rispettato 30 minuti dopo la partenza del Sig. Palmiri da Fontanello.

Palmiri sta svolgendo l'inchiesta per sapere quali sono stati i motivi che hanno portato alla « rottura » dell'accordo. Il « caso » verrà discusso nella riunione del 22.9.c.a. a Milano. In caso di gravi mancanze, il colpevole rischia l'espulsione.

Ferruccio Caveagna è stato espulso dall'Associazione per il solito motivo del nome. Abbiamo ritenuto il Caveagna così poco importante da non segnalare

## Assistenza religiosa Circhi - Spel

DIREZIONE NAZIONALE  
VIA DELLA SCROFA 70 - TELEF.  
00186 ROMA

Signor Presidente,

leggo con piacere il suo articolo dal titolo: « MOLTO sul periodico mensile « IL CIRCO » del 6 giugno Approvo la chiara e decisa condanna di certe deviazioni spettacolo circense. Con la scusa di modeste alle correnti, si arriva al punto di creare del come dice giustamente Lei, « inevitabilmente nel Lo spettacolo del Circo, ed i « veri circo » lo sa senza del Cinema, spontaneo, sano, educativo, mercantile.

Gli spettatori (in maggioranza bambini) non devono, ma lo spettacolo dovrebbe divertire, attrarre, per la abilità degli Artisti, per la loro « to », secondo me, non dipende dal « nudismo » bolla, tramite l'applauso, testimonia all'Artista, di grandi mezzi, ma con la costanza e la pazienza. Sono d'accordo con Lei, Sig. Presidente, che è spettacolo tradizionale del Circo è morto. Osserviamo il Circo internazionale dei MUCHACamente di ragazzi, che non ha sulla da invidiar tutti di adulti, per perfezione tecnica e originalità le folle con le tradizionali capriole, acrobazie, salti E' anche vero Signor Presidente che molti genitori propri bambini, per evadere dagli spettacoli si vedono di continuo ».

Quindi perchè mettersi sullo stesso piano?... Si nota infatti che nell'attuale situazione generale - esiste un notevole scivolamento verso la decadenza dello spettacolo. Questo è una logica conseguenza spettacolo.

Questi aspetti negativi che riveliamo sono, causare il tradizionale spettacolo da strumento di b potrebbe essere, in spinta di corruzione e di di generati soprattutto dalla cinematografia italiana. Il suo richiamo ad un maggiore senso di responsabilità un ripensamento - ai domani del Circo italiano in particolare modo nella mia veste di incaricato tra i Circhi, anche in senso morale e cristiano, « veri circo », che hanno in meno l'avvenire - senso di responsabilità personale e sociale, furo dalla Legge Corona.

Lo stesso Paolo VI in un discorso tenuto al Viag rappresentazioni si offrono a chiunque capiti, e come in quelle delle città. Esse arrivano ad aver popolare, sul quale possono esercitare una così sto semplice fatto permette di misurare l'importa cultura in questa nazione.

## OSCAR TOGNI

vende o affitta:

CAROVANA BIGLIETTERIA-INGRESSO  
GRUPPO ELETTROGENO